

L'evento Il 18 e 19 sul campo installato davanti alla Montagnola l'ultimo atto del torneo 4x4. L'assessore Lepore: «Formula giusta, la estenderemo ai quartieri»

'Not in my house' allo sprint decisivo, Bologna porta il basket anche nelle piazze

■ Bologna

IL CLOU di 'Not in my house', prima edizione del palio cestistico metropolitano, non poteva che convergere nel cuore di Basket City. Tutto è pronto infatti per le finali della kermesse cestistica di street basket 4 contro 4 che dal 12 giugno ha coinvolto 80 squadre nei playground della provincia di Bologna, uno per ogni punto cardinale (Castel Maggiore, Casalecchio di Reno, Anzola dell'Emilia, Castenaso). Il 18 e il 19 giugno dalle 20 a mezzanotte piazza 8 Agosto cambierà aspetto per diventare il playground delle finals, sul quale si sfideranno le 8 finaliste con tanto di gara da 3 punti (in palio una carta ricaricabile fornita dal partner Emil Banca), gara delle schiacciate ed esibizioni di ballo e basket freestyle. «Siamo molto contenti per com'è andata fin qui - spiega l'assessore allo sport Matteo Lepore -, è il primo torneo metropolitano di Bologna ed è un modo diverso per usare piazza 8 Agosto, poiché l'installazione del campo per le finali servirà a sperimentare l'uso tempora-

neo di alcune piazze. Oltre ai comuni, l'idea per l'anno prossimo è provare a interessare i quartieri».

SUCCESSO di pubblico per la prima edizione consacrata dal presidente Fip Petrucci, con una media di 200 spettatori a serata. «L'attesa è alle stelle - commenta Nicola Venturi, presidente dell'associazione 'Not in my house' -, sarà una finale carica di emozioni, gioventù, fratellanza e amore per il basket».

Un tema, quello della palla a spicchi, molto caro all'amministrazione, che in termini di riqualificazione e impiantistica ha sempre dato la priorità. Alle 18 di martedì, prima della palla a due, verrà infatti presentato il progetto della cooperativa sociale Società Dolce per il recupero del playground del PalaDozza. «Il campetto è fondamentale per l'integrazione, l'incontro e la socializzazione», dice l'architetto Federico Scagliarini.

Giacomo Gelati



Peso: 18%